

con zuppi il 3 novembre

Una nuova Messa debutta in San Petronio

di Marco Beghelli

Da sette anni, a Bologna, l'associazione culturale Messa in Musica si propone di solennizzare le celebrazioni dell'Avvento con l'esecuzione di antiche partiture musicali reinserte nel loro contesto liturgico originale. Il genere della Messa musicale vanta una lunghissima storia artistica, che partendo dal canto gregoriano passa attraverso tutti i grandi compositori europei, da Palestrina a Monteverdi, da Bach a Mozart, da Beethoven a Rossini e oltre: il compositore di turno intonava i 5 testi latini fissi di ogni celebrazione (Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei), per un organico che di volta in volta poteva comprendere solisti vocali e coro, accompagnamento d'organo o per grande orchestra, secondo le epoche e le occasioni. Le partiture migliori vengono ancor oggi eseguite in forma di concerto, nei vari teatri e auditori di tutto il mondo, mentre è assai rara la loro ricollocazione all'interno del rito liturgico, anche per oggettive difficoltà nel disporre di esecutori di prim'ordine durante la celebrazione. In attesa di avviare l'ottava stagione di Avvento, accanto ad altre

iniziative promosse durante l'anno, Messa in Musica si presenta ora con un evento davvero speciale: ha infatti commissionato a un compositore contemporaneo l'ennesima intonazione di quei testi liturgici per realizzare la partitura musicale di una nuova Messa che vada ad aggiungersi al lunghissimo catalogo storico già esistente.

L'invito è stato rivolto al compositore Marco Taralli (foto), da anni naturalizzato bolognese, che ha creato un'ampia composizione dal titolo Cantus Bononiae: una Messa in onore di San Petronio, nella quale i 5 testi ordinari sono arricchiti da altri 3 testi - destinati all'Offertorio, alla Comunione e al congedo finale - scritti in lingua italiana dal poeta Davide Rondoni, ispiratosi a sua volta ai contenuti del Liber Paradisus (l'atto legale con cui nel 1259 il Comune di Bologna proclamò l'abolizione della schiavitù e la liberazione dei servi della gleba). La prima esecuzione è programmata per mercoledì 3 novembre, nella Basilica di San Petronio (ore 19, con entrata libera a partire dalle 18), all'interno della celebrazione liturgica presieduta dal cardinale **Matteo Zuppi**, arcivescovo della diocesi di Bologna.

L'esecuzione musicale sarà affidata a Coro e Orchestra del Teatro Comunale sotto la direzione di Antonino Fogliani, con le voci soliste del mezzosoprano Veronica Simeoni e del baritono Simone Alberghini: tre nomi di punta nel panorama operistico internazionale, prestati per una sera alla musica sacra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

